

Saluto la comunità scolastica del *Brunelleschi* con la soddisfazione di poter dirigere una tipologia di scuola che mi piace e la compiaciuta conoscenza di docenti pieni di entusiasmo e di valori.

Ho percepito un forte desiderio di libera espressione del pensiero e delle passioni, sia tra i docenti sia tra i pochi studenti che ho avuto il piacere di incontrare: questo è il presupposto per vivere la scuola con entusiasmo e l'entusiasmo non rende banale il tempo che passa.

Se voi studenti mancate il presente, qui essendo sempre altrove, non potrete trovarvi circondati da un passato e da un futuro gradevoli. Centriamo con entusiasmo e rispetto quest'anno scolastico per avere dei ricordi ricchi di soddisfazione e un futuro aperto alle possibilità di realizzarci pienamente. Il presente di quest'anno scolastico sarà arricchito dalla realizzazione di un giornalino e da una band musicale d'Istituto, occasioni per esprimersi e scoprirsi. Sarà affrontato il tema dell'Intelligenza Artificiale, implementandola nella didattica con le necessarie cautele, per consentirvi di sfruttarne le risorse senza subirle passivamente.

In 4 classi si attiverà un progetto sperimentale di Intelligenza Emotiva (autoconsapevolezza emozionale, controllo delle emozioni, indirizzare le emozioni in senso produttivo, empatia, gestire i rapporti). Avviare percorsi di intelligenza emotiva significa lavorare sull'autocontrollo, l'entusiasmo e la perseveranza, nonché sulla capacità di automotivarsi. La letteratura scientifica dimostra che nelle scuole in cui si sono realizzati corsi di competenza sociale ed emotiva sono migliorati sia la condotta che l'apprendimento degli studenti, poiché è necessario che gli alunni stiano bene emotivamente per partecipare consapevolmente al processo di apprendimento.

“L'attività principale di tutti gli esseri umani, dovunque si trovino, è di estrarre significato dai loro incontri con il mondo” (Bruner), quindi ogni aspetto o situazione o esperienza della vita può offrire le opportunità o la necessità di imparare. È la discrepanza tra la biografia personale e la situazione problematica del contesto specifico a far scattare la molla dell'apprendimento per agirlo. La competenza (sapere in azione) è la messa in uso delle risorse (conoscenze, abilità, attitudini) cognitive, emotive, relazionali, sociali, tecnologiche, professionali, necessarie agli individui per vivere, lavorare e partecipare alla vita delle comunità, nei diversi contesti e nelle diverse situazioni storico-sociali e culturali. La competenza delle competenze è saper apprendere le capacità di riconoscersi (darsi un senso, un valore) e di attribuire significato, di orientarsi (collocarsi nel tempo, nello spazio, nelle diverse culture), di scegliere (responsabilità), di comunicare (partecipazione), di progettare (risoluzione di problemi, innovazione).

C'è un pensiero di Italo Calvino che spero possiate fare vostro: “cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio”. Date spazio alla bellezza, alle diverse identità, alle emozioni: sostenetevi a vicenda non lasciando nessun compagno solo col proprio inferno, aprite spiragli di luce e condivideteli.

Anche la campanella, inferno, sarà trasformata in bellezza attraverso la realizzazione di un impianto di filodiffusione dal quale sentirete musica classica, rock, jazz, cantautori e quant'altro possa essere fonte di ispirazione e di benessere.

Vi saluto con la certezza che faremo un bel viaggio insieme.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ennio Vicari